

Il gazzettino di Brindisi

Mantovano giunge a Mesagne per ringraziare la Polizia e ascoltare i disagi

Sabato 22 Gennaio 2011 08:16



Il sottosegretario Alfredo Mantovano è giunto a Mesagne intorno alle ore 18 di ieri ed ha voluto subito incontrare gli uomini del Commissariato dribblando con stile gli operatori dell'informazione. Ad accoglierlo c'era, oltre al Questore e Prefetto, anche il commissario capo Sabrina Manzone. Presenti anche il sindaco, Franco Scoditti, il presidente del Consiglio comunale, Fernando Orsini, e gli assessori Cosimo Faggiano, ai Percorsi di Legalità, e Walter Zezza, alle Politiche giovanili. Insieme a loro alcuni rappresentanti del Consiglio comunale, Gianfrancesco Castrignanò, di Noi Centro, e Domenico Magri della Dc. In pochi minuti il Questore, Vincenzo Carella, ha presentato l'organico del Commissariato che conta circa 30 poliziotti. Agenti che, per la verità, sono pochini per fare fronte alle esigenze del territorio.

Il sottosegretario Alfredo Mantovano ha ringraziato gli agenti per il lavoro che svolgono quotidianamente sul territorio per cercare, ha messo in evidenza, di togliere alla città il marchio infamante della Sacra corona unita. Lo stesso Mantovano ha garantito che nel presente anno, nonostante i tagli rivenienti dalla Finanziaria, è intenzione del Ministro degli Interni investire risorse per il potenziamento dei servizi in linea con quanto richiesto dalle organizzazioni sindacali. Il sindaco Scoditti e l'assessore Faggiano hanno erudito Mantovano circa la nascita in città dell'Osservatorio sulla legalità che permetterà di monitorare la città sotto l'aspetto della sicurezza garantendo i principi di legalità. L'esponente del Ministro degli Interni Roberto Maroni, infine, si è detto sorpreso che il Commissariato di Mesagne, da un po' di tempo, è privo della linea adsl che non permette il collegamento in rete. In pratica per fare i passaporti bisogna andare presso la Questura di Brindisi. Così mentre il Commissario Manzone si è detta sorpresa da questa circostanza il sindaco Scoditti ha detto di essere testimone di tale defaillance poiché per avere il passaporto si è recato direttamente in Questura.